Antonianum XCVI (2021) 435-482

LA *REGULA PRO EREMITORIIS DATA* DI SAN FRANCESCO D' ASSISI*

[p. 383]

Tra gli opuscoli di san Francesco, lo scritto indirizzato a quei frati che vogliono vivere in solitudine una vita contemplativa occupa in estensione un piccolo spazio. Esso non ha quindi trovato una particolare considerazione negli studi moderni dedicati a Francesco. In concreto su questo scritto si hanno solo brevi appunti, ma che non dicono molto. Così, per esempio, N. Papini nel suo esame critico dell'edizione degli *Opuscula* di L. Wadding[1] dedica a questo scritto una breve riflessione, ma solo in ordine alla critica del testo, in quanto mette a confronto il testo del Wadding con un codice del Sacro Convento di Assisi, che evidentemente è il cod. 338 della Biblioteca Comunale di Assisi[2]. – Nella questione degli eremi, all'inizio del sec. XIV fortemente discussa nell'Ordine dei frati Minori tra gli Spirituali e la Comunità, Fr. Ehrle SJ vuole veder considerate anche le Regole «che Francesco avrebbe composto per i frati che vivevano nei romitori»[3]. Riferendosi al cod. 338 di Assisi, da noi appena ricordato, che secondo lui è del sec. XIII, Ehrle ammette la possibilità «che queste Regole risalgano alla tra-

---

* Kajetan Esser ofm (1913-1978), *Die "Regula pro eremitoriis data" des heiligen Franziskus von Assisi*, in *Franziskanische Studien*, 44 (1962) 383-417, traduzione italiana a cura di sr. Monica Benedetta Umiker osc (m.sermin@gmail.com), su una versione parziale degli anni '80 di fr. Samuele Olivieri. Tra parentesi quadra [ ] si pongono i numeri di pagina dell'edizione originale di Esser e interventi del traduttore.

[1] L. Wadding, *B. P. Francisci Assisiatis opuscula*, Antwerpen 1623.

[2] N. Papini, *Storia di s. Francesco d'Assisi,* Foligno 1827, tom. II, p. 148. – Nella sua edizione non mancano gli errori di stampa.

[3] Fr. Ehrle sj, *Die Spiritualen, ihr Verhältnis zum Franziscanerorden und zu den Fraticellen;* in *Archiv für Literatur- und Kirchengeschichte des Mittelalters*, III [1887] 604 [«welche Franziskus für die in den Eremitorien lebenden Brüder verfasst haben soll»]. – Evidentemente dietro alla sua formulazione «avrebbe composto», non si nasconde alcun dubbio sull'autenticità di questa operetta, come risulta dal contesto complessivo.

dizione dei primi tempi della fondazione»[4]. – Anche P. Sabatier inserisce questo "prezioso ricordo" in modo positivo nell'esposizione della sua *Vita di san Francesco*. Egli tiene conto perfino della possibilità «che in esso ci sia stato conservato un frammento di quella Regola, che era stata composta verso il 1217»[5]. E nelle diverse edizioni del suo *Speculum perfectionis* egli si riferisce anche alla spiegazione o commento del testo di questa "règle des frères ermites"[6]. Ma tutto ciò è detto per lo più come *en passant*.

W. Goetz, nel suo studio critico sulle *Quellen zur Geschichte des hl. Franziskus*[7], classifica questo opuscolo senza esitazione tra le opere autentiche del Santo. Come già Ehrle e Sabatier, tuttavia, anche lui non lo vuole annoverare nel "corpus" delle *Admonitiones*, come esigono molti codici, e neppure tra le "Collationes Monasticae", come ha fatto Wadding. Egli è piuttosto dell'opinione che «queste prescrizioni sulla vita da condurre nei romitori [p. 384] siano sorte come un lavoro preliminare o complementare alla Regola dell'Ordine». Forse lo riteneva pure «un'opera certamente autentica, ma insignificante per la valutazione storica del Santo»[8], altrimenti gli avrebbe certamente prestato maggiore attenzione.

Si deve probabilmente al suo giudizio se questa Regola fu accolta senza difficoltà nelle edizioni critiche degli *Opuscula* di san Francesco, pubblicate all'inizio di questo secolo[9]. Boehmer lo annovera tra le opere

---

[4] Ehrle, *Die Spiritualen*, p. 604-605 [«dass diese Regeln aus der bis in die ersten Zeiten der Stiftung hinaufreichende Überlieferung herrühren»].

[5] P. Sabatier, *Vie de saint François d'Assisi,* Paris 1896, p. 124s.

[6] *Speculum perfectionis,* ed. P. Sabatier, (Collection de documents pour l'histoire religieuse et littéraire du Moyen âge 1) Paris 1898, p. CLXXI, n. 1; p. CLXXXII; p. CLXXXV e altre. – *Le Speculum perfectionis,* ed. P. Sabatier - A. G. Little, tom. I, (British Society of Franciscan Studies, vol. XIII) Manchester 1928, p. 150; 182; 213; e altre; tom. II, Manchester 1931, p. 100s.

[7] W. Goetz, *Quellen zur Geschichte des hl. Franziskus*, Gotha 1904, p. 45; 49; e 55.

[8] Cf. Goetz, *Quellen zur Geschichte des hl. Franziskus*, p. 48, n. 1 [«dass diese Vorschrift über das Leben in den Eremitorien als eine Vorarbeit oder Ergänzung der Ordensregel entstanden ist»; ... eines «echten, aber für die geschichtliche Würdigung des Heiligen belangloses Werk»].

[9] H. Boehmer, *Analekten zur Geschichte des Franziscus von Assisi*, Tübingen 1904 (la piccola pubblicazione edita nella "Sammlung ausgewählter Kirchen- und Dogmengeschichtlicher Quellenschriften" apparve nel 1930 in una II edizione curata da Fr. Wiegand e nel 1961 in una III edizione munita di una postfazione istruttiva di C. Andresen). – (L. Lemmens), *Opuscula sancti patris Francisci Assisiensis,* Quaracchi 1904. In seguito

più brevi del Santo, «nelle quali parla il solo Francesco; che sono perciò più preziose se si vuole imparare a conoscere Francesco» [«in denen Franziskus allein das Wort führt; die also wertvoller sind, wenn man Franziskus kennen lernen will»: p. XLVII]. Lemmens, come Boehmer, presenta questo scritto separato dalle *Ammonizioni* e afferma solo che «per lo stile e per il suo contenuto esso corrisponde a san Francesco» [dass es nach «Stil und Inhalt dem hl. Franziskus entspräche»: p. 177]. Si comprende facilmente come, dopo questi lavori preliminari, la nostra Regola sia stata accolta in tutte le traduzioni degli scritti di Francesco.

In una recensione molto critica dell'edizione di Lemmens, il dotto gesuita Bollandista Van Ortroy esprime dei dubbi sull'autenticità di questa Regola: «Le raccomandazioni in *de religiosa habitatione in eremo* non mi ispirano affatto fiducia». Egli ritiene perciò necessario esaminare singolarmente sia questo come ogni altro elemento della tradizione, almeno per quanto riguarda la cronologia e la critica del testo[10]. Non adduce tuttavia motivazioni più precise per il suo dubbio.

Tralasciando Van Ortroy, J. Cambell ofm nel suo studio critico forse più ampio degli *Opuscula* di san Francesco annovera le "Directives pour les Ermitages" tra gli scritti autentici di Francesco. Ma anche lui si dichiara contrario a un collegamento con le *Admonitiones*. Come prove di autenticità adduce la testimonianza dei codici e lo stile[11].

---

abbreviato: *Analekten* e *Opuscula*. – Si osservi tuttavia che, per nominare solo i principali, E. Lempp in *Theologische Literaturzeitung*, 29 (1904) 710-711 sull'edizione di Boehmer, e Fr. Van Ortroy sj, in *Analecta Bollandiana*, 24 (1905) 411ss. sull'edizione di Lemmens hanno espresso varie osservazioni critiche e desideri giustificati. Nonostante ciò, di ambedue le edizioni escono soltanto ristampe non modificate.

[10] Van Ortroy, in *Analecta Bollandiana*, 24 (1905) 413 [«Les recommandations *de religiosa habitatione in eremo* ne m'inspirent guère plus de confiance»]. – Questo parere è condiviso anche da O. Bonmann ofm, quando auspica che l'edizione definitiva degli *Opuscula* sia da fare «gradatim tantum, passu pro passu singillatim plene stabilito»: in *Antonianum*, 33 (1955) 337. – In questo contesto è da considerare anche il giudizio di L. Hardick ofm: «che i testi, p. es. degli scritti del Santo dopo le edizioni attuali sono in linea generale affidabili, ma che in alcuni particolari è auspicabile una edizione definitiva» [«dass die Texte z. B. der Schriften des Heiligen nach den heutigen Editionen zwar im großen und ganzen zuverlässig sind, aber dass doch in manchen Einzelheiten eine endgültige Edition erwünscht wäre»]; in *Franziskanische Studien*, 44 (1962) 125.

[11] J. Cambell ofm, *Les écrits de saint François d'Assise devant la critique,* Werl i. W. 1954, p. 39s. – Questo studio apparve anche in *Franziskanische Studien*, 36 (1954) 82-109; 205-264.